

## Introduzione titolo 78 Capitale del Regno

Con la legge del 3 febbraio 1871, n. 33 fu deciso il trasferimento della sede del governo da Firenze a Roma<sup>1</sup>. In quello stesso giorno fu approvato il relativo regolamento e nominata la Commissione governativa con il compito di attuare, coordinare e sovrintendere a tutte le operazioni per l'insediamento degli organi di governo nella nuova Capitale<sup>2</sup>. In particolare la Commissione doveva sottoporre all'approvazione dei ministri le varie sedi, approvare le tariffe dei prezzi dei lavori di adattamento da effettuarsi, provvedere alla compilazione dei progetti, decidere quali lavori dovessero essere eseguiti in economia o con contratti stipulati per asta pubblica.

Il 25 gennaio 1871 Giuseppe Gadda, già Ministro dei Lavori Pubblici, viene nominato Commissario regio straordinario per la città e la provincia di Roma. E' lo stesso Commissario Gadda che, in una sua Relazione del 28 novembre 1871, fornisce un dettagliato resoconto dei lavori ultimati ed intrapresi per fornire nuovi sedi alla Camera dei Deputati e al Senato, ai Ministeri e ai nuovi uffici necessari alla Capitale, nonché gli alloggi per tutti i dipendenti impiegati nell'amministrazione di governo.<sup>3</sup>

A questo scopo nella fase di primo insediamento dello Stato sabauda, tra il 1871 e il 1875, furono utilizzati conventi ed edifici destinati ad usi collettivi, attraverso l'esproprio di una cinquantina di questi. Da subito, inoltre, furono scelte le sedi delle massime istituzioni: il Palazzo del Quirinale, già residenza estiva del Papa, fu destinato a Palazzo reale; a Palazzo Madama, già sede del Ministero delle Finanze pontificio, fu insediato il Senato; a Palazzo Montecitorio, già sede dei tribunali, fu insediata la Camera dei Deputati, convertendo in aula il cortile centrale<sup>4</sup>.

L'amministrazione municipale della città nella seduta straordinaria del Consiglio Comunale del 31 maggio 1871 estese a Roma le disposizioni della legge del 3 febbraio 1871. In particolare la discussione in consiglio approfondì il problema del reperimento degli alloggi per le numerose famiglie trasferite a seguito del governo, compito delegato dal governo all'amministrazione municipale.

L'Archivio Storico Capitolino conserva nel Fondo del Titolario Generale Postunitario il Titolo 78 Capitale del Regno, si tratta di un'unica busta contenente 68 fascicoli e relativa agli anni 1871-1894. Gran parte della documentazione, però, si riferisce esclusivamente al 1871. Si tratta di fascicoli relativi alle comunicazioni da parte del Sindaco di Roma alla Prefettura della Provincia di Roma, istituita il 25 gennaio 1871, dell'avvenuta consegna del decreto di visita ai responsabili dei vari conventi e locali da espropriarsi, destinati a sedi di governo e ad alloggi.

---

<sup>1</sup> Cfr. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Gli archivi del IV Corpo d'Esercito e di Roma Capitale*. Inventario a cura di R. Gueze e A. Papa, Pubblicazione degli Archivi di Stato LXXI, Roma, 1970

<sup>2</sup> La Commissione era formata da tre ingegneri del Genio Civile, Flaminio Cappa, Osea Brauzzi e Carlo Bertani. Cfr. *ibidem*, p. 61.

<sup>3</sup> G. GADDA, *Relazione del Commissario Governativo sui lavori di trasferimento*, Roma, Tip. Eredi Botta, 1871. Dopo la soppressione del Commissariato regio straordinario per la città e la provincia di Roma avvenuta il 28 giugno, Re Vittorio Emanuele II, con i suoi ministri, giunse in città il 2 luglio 1871.

<sup>4</sup> Forniamo alcune notizie relative al primo insediamento delle nuove istituzioni statali: alcune furono temporanee, altre divennero stabili. Il Ministero delle Finanze e poi Ministero della Pubblica Istruzione al convento dei Domenicani a Santa Maria sopra Minerva, il Ministero della Guerra al convento dei Minori Conventuali ai Santi Apostoli, il Ministero dei Lavori pubblici al convento delle Clarisse a San Silvestro in Capite, il Ministero della Marina al convento degli Agostiniani a Sant'Agostino, i Tribunali al convento dei Filippini a Santa Maria in Vallicella, la Caserma e poi l'Archivio di Stato nella Casa professa dei Gesuiti al Gesù, l'Ufficio del Registro al convento dei Teatini a Sant'Andrea della Valle, il Carcere giudiziario al convento delle Carmelitane scalze a Santa Maria Regina Coeli, la Questura al convento dei Serviti a San Marcello al Corso e la Facoltà di Ingegneria al convento dei canonici lateranensi a San Pietro in Vincoli.

Di particolare interesse è la documentazione relativa al reperimento degli alloggi per le famiglie degli impiegati trasferiti. Si segnala nello specifico il fasc. 27, in cui il Commissario Gadda trasmette al Sindaco di Roma le informazioni richieste riguardanti gli impiegati: si tratta di elenchi divisi per ministeri con l'indicazione del numero degli impiegati, generalità, impiego all'atto del trasferimento, stipendio, numero delle persone che convivono con l'impiegato, prezzo medio dell'affitto mensile pagato a Firenze e numero delle camere occorrenti nell'abitazione.

Anche nel fasc. 32 si è rinvenuta documentazione di particolare interesse relativa ad una serie di proposte per le costruzioni da effettuarsi in città: in particolare l'esperimento della Società Cesana & C. per la costruzione di case in ferro e legno; relazioni di ispezioni fatte per il reperimento di case in affitto ed affittacamere ed infine un prospetto delle corporazioni religiose in Roma diviso in uomini e donne con l'indicazione della denominazione della corporazione e il numero delle case occupate.

*Rossana Milliotti*

Roma, 10 marzo 2009